

# Lavatoio medievale di Cefalù: tutti lo conoscono, pochi ne conoscono la vera storia

**Autore:** Emma Luali

**Data:** 14 Settembre 2020



**Lavatoio medievale di Cefalù:** tutti lo conoscono, pochi ne conoscono la storia. [Cefalù](#), incantevole borghetto marinaro in provincia di Palermo, è considerato una delle perle della **Sicilia**. È visitato da migliaia di turisti di tutto il mondo e, oltre alla famosa spiaggia ed al [meraviglioso Duomo](#), conserva anche un piccolo gioiello incastonato tra i suoi caratteristici vicoli: un interessante lavatoio pubblico medievale ancora **intatto**. La storia e l'immaginazione colpiscono da subito il visitatore proiettandolo in un passato in cui sembrano riecheggiare le grida ed i canti delle **lavandaie siciliane** affaccendate nel rituale quotidiano del lavaggio dei panni. Sembra quasi di vederle all'opera all'interno del lavatoio mentre strofinano nelle scanalature delle vasche i grandi lenzuoli di lino bianchi. Un luogo preguo di **storia**, arte e cultura locale in cui si evidenzia da un punto di vista architettonico una **forte influenza araba** come suggerisce il grande arco ad ogiva che sovrasta l'area coperta. Il lavatoio pubblico conosciuto come "*lavatoio medievale*" si trova in via Vittorio Emanuele presso il palazzo tardo rinascimentale Martino.

## Cosa rende unico il lavatoio medievale di Cefalù

Si accede attraverso una scalinata in pietra lavica detta “*a lumachella*”. Questa porta ad uno spazio parzialmente coperto, in cui trovano posto una serie di **vasche** in cui l'acqua convogliata del fiume **Cefalino**, sgorga attraverso **ventidue bocche di ghisa** di cui la maggior parte rappresentate da **teste leonine**. Il lavatoio fu demolito nel 1514 e ricostruito in una posizione più arretrata rispetto alle mura cittadine e successivamente intorno al 1600 fu anche coperta la parte del fiume che scorreva a cielo aperto. Esempio di **ingegneria idraulica medievale** mostra la semplice ma ingegnosa tecnica di convoglio delle acque reflue che veicolate attraverso un piccolo antro sfociano direttamente a mare. Una curiosa scritta posta sul lato destro dell'ingresso riporta il visitatore ad [un'antica leggenda](#). È scritto: “*Qui scorre Cefalino, più salubre di qualunque altro fiume, più puro dell'argento, più freddo della neve*”. La leggenda narra che **Cefalino** fu generato dalle lacrime incessanti di una [ninfa](#) pentita di aver punito con la morte, il tradimento del suo amato. I lavori di restauro completati nel 1991 hanno valorizzato ulteriormente il sito offrendo al visitatore un magnifico esempio di spaccato di **vita medievale siciliana**, una visita da non perdere assolutamente.

Foto: [Wikipedia](#)

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/lavatoio-medievale-di-cefalu/>

Generato il 16/06/2026